

VARATE DALLA F.I.D.A.I. LE SQUADRE AZZURRE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DI ATLETICA LEGGERA PER NAPOLI E BELGRADO

DUE SOLE SQUADRE A QUOTA SEI DOPO LA III GIORNATA

Il Milan e la Roma in fuga mentre risorge la Juve

I quattro spostamenti di Sarosi e i 5 goal dei «bianconeri» - La sterilità dell'attacco motivo assillante per molte squadre - Attesa la ripresa del Palermo e dell'Atalanta



Da Bergamo una lieve novità: «E' risorta la Juve». Una cinquantina di goal ha dato l'annuncio festoso e ha ricorreato che la squadra campione non è una cosa da archiviare in tutta fretta, ma è un complesso vivo, forte, qualificato. Bizzarrie della Juve? Tenuta in scacco alla «parata» da un Palermo Bubbico, e rifidato in dieci uomini, unita sul suo campo dai rossoblu di Viani, la squadra bianconera è venuta fuori con il ritmo e la irresistibilità di un tempo, sul campo di quella provincialissima Atalanta che aveva fatto parlare di se in questo inizio di campionato per la saldezza dei suoi reparti arretrati.

Inter - aveva subito soltanto 2 goal, la Juve ha rifoderato la difesa e l'attacco del suo attacco, ha segnato la bellezza di cinque reti, cifra che fa di colpo diventare l'attacco più prolifico del campionato quello in maglia bianconera. Che aveva dunque la Juve? Mal di vecchiaia, dicevano le cronache di Milano, di Palermo e di Torino; recitata di temi tattici, che si ripetevano sino all'esaurimento, vecchiaia di gioco e fortuna. Ma il campionato è stato un pezzo di gioinezza a ritrar vita e fiducia alla squadra, è bastata l'immissione di Corradi e di Vio, immissione che ha costretto Sarosi a quattro variazioni della formazione standard (Corradi terzino sinistro, Karl Hansen laterale sinistro, Bonaventura interno destro, Vio centro, Corradi interno destro, Vio centro, Corradi interno destro, Vio centro).

Napoli, non è l'asso ma sono gli azzurri di ieri, sono quei ragazzi che forse non valgono 105 milioni, ma giocano con il cuore in gola e con l'entusiasmo, sono i granati, i Granaglia, i Delfratti, gli Amadi. A quota quattro si incontrano poi le due grandi battute di domenica scorsa: l'Udinese e il Bologna i bianconeri, dopo lo invalido inizio di campionato sono andati in campo ad incappare contro un Napoli deciso a vincere e ci hanno lasciato l'imbattibilità. Comunque i bianconeri fruttano hanno dimostrato anche domenica di essere una squadra sana, viva in tutti i reparti. Anche il Bologna ha deluso domenica e si è lasciato battere in casa dalla Roma; i rossoblu hanno cinciato all'attacco e non sono riusciti a segnare, ma hanno fatto una marcia eretta dinanzi alla porta di Albani. La squadra però c'è e verrà fuori.

Pot, escludendo la Juventus, di cui abbiamo già parlato, vengono a quota tre Torino, Como, Lazio e Fiorentina. Diversi i problemi di inquadramento delle squadre compagini, ma il motivo dominante che assilla gli allenatori è l'attacco; infatti a solide difese non corrispondono degli attacchi altrettanto buoni. Perciò si va avanti col più efficace della formula unica. Tuttavia le squadre hanno una buona intelligenza, che lascia ben sperare per il futuro.

E Jeppson?

La Juve dunque è di nuovo alla ribalta a testa alta, decisa ad accorciare ad ogni costo la distanza che la separa dalle squadre di testa e soprattutto dal Milan e dall'Inter, che restano sempre le due più serie concorrenti. E l'occasione buona si presenta sin da domenica prossima; infatti, mentre i bianconeri ospiteranno a casa la tarantissima Triestina (ma la lezione di questa partita non è stata nulla), il Milan avrà le sue brutte gatte da pelare allo Stadio Torino contro la lanciata Atalanta e l'Inter avrà l'ingrato compito di ricevere quel Napoli, che s'è alzato, senza nessuna clamorosa, continua a marciare in perfetta media scudetto.

Il minimo scarto il lanciato Bologna. Dunque la Roma va avanti e quel che sorprende non proprio i reparti arretrati, quelli difensivi e vituperati nella prima giornata, che disastrosamente solidi e saldi. Terza la squadra al ritmo di oggi? Auguriamoci per l'interesse del campionato.

Nell'ordine dopo le due aperture sono Inter e Napoli, ambidue a quota due. Il punto di distacco. Squadre strane, ricche di uomini di classe in prima linea vanno avanti, però, sulla vitalità e la buona forma dei reparti arretrati. L'Inter una solida difesa e l'attacco di un sogno da tempo in seguito e per realizzarlo c'è voluto un allenatore-difensore, quel Foni, che ripete sempre: «L'idea più convincente meglio è realizzata una volta sola, fatta per fare dell'Inter una squadra di classe». All'attacco ci va avanti così, sperando nella luna dei solisti e quando questa sparisce, magari se un goal di Falck, come a Como.

Anche il Napoli deve le sue fortune alla difesa, mentre deve ancora ottenere qualcosa da Jeppson che si è venuto a scoprire oltre 105 milioni. Anche domenica, infatti, contro l'Udinese, Jeppson ha fatto un bel gol e questa volta Tubaro non ha applicato la tattica sanguisuga dell'uomo contro l'uomo, anzi lo ha lasciato giocare. C'oggi forma forte, comunque chi oggi tiene alto il vessillo azzurro del campionato sotto l'impulso del nuovo allenatore Sperone e la buona preparazione dei giocatori non si era vista a Milano nel nazionale incontro amichevole della Juventus. Il Milan ha senza strappare, i suoi tre gol dimostrando una grande classe nel saper arrivarci, per la tattica della squadra. L'attacco ha trovato ancora il giusto, quel ritmo che per il lavoro, ma è sulla buona via. Comunque il goal che si è venuto a realizzare, ogni volta.

Ugioso e pieno di bronco settembre se ne va e con esso si chiude un periodo di campionato, «lungo» tre domeniche, che si può definire di assestamento, di preparazione. Comunque dopo tre incontri, anche se non in maniera definitiva, si possono cominciare a trarre le prime conclusioni sulla serie squadre e sul destino di ciascuna. In questa, anche in questo caso, è un giudice imparziale e obiettivo che dà verdetti esatti.

Guardiamola: settembre laurea reginette della buona forma Milan e Roma, ambidue a quota sei, cioè a parità. La Juve è sorpresa e una conferma. Si appressa, infatti, che il Milan quest'ottobre sotto all'impulso del nuovo allenatore Sperone e la buona preparazione dei giocatori non si era vista a Milano nel nazionale incontro amichevole della Juventus. Il Milan ha senza strappare, i suoi tre gol dimostrando una grande classe nel saper arrivarci, per la tattica della squadra. L'attacco ha trovato ancora il giusto, quel ritmo che per il lavoro, ma è sulla buona via. Comunque il goal che si è venuto a realizzare, ogni volta.

Una citazione particolare meritano i rossoneri del Palermo. La squadra siciliana, dopo il probante inizio di campionato, che la vide frenare alla Favorita la Juventus, venne battuta in casa dal Milan con il minimo scarto e domenica è stata più pigra a Como della squadra laziana, che ha ritrovato in Ghislanzoni un ottimo allenatore. Lo stato un inizio difficile per la squadra siciliana: due partite in casa con squadre della forza di Juve e Milan e poi una tragica. Verranno giorni migliori anche per i rossoneri.

Unica a non guadagnare nemmeno un punto è stata la squadra bergamasca l'Atalanta. Questo il suo record-nero: tre partite, zero punti in classifica, otto goal incassati, un solo goal realizzato. Tuttavia è doveroso ri-

5 giorni di riposo a Stefano Malacarne

Il programma di Roma e Lazio. Giornata buona quella di domenica per le squadre romane: la vittoria alla casa del Lazio, dunque serenità e speranza sono di rigore nel clan biancorosso e in quello giallorosso. Prosegue intanto la preparazione delle squadre: mercoledì il Lazio si allena alle ore 18.30 un incontro di allenamento contro una formazione di ragazzi rafforzata da alcune riserve.

IL CAMPIONATO SOVIETICO DI CALCIO

Il titolo dell'URSS allo Spartak di Mosca. La Dinamo di Mosca con la sconfitta di domenica ha perduto ogni possibilità di raggiungere la capolista.

MILANO, 29. - Soltanto nel tardo pomeriggio, a causa della insistente pioggia della mattina, hanno potuto proseguire sul campo i Football Club Milano i campionati assoluti di tennis. Oggi si sono disputate le gare di doppio maschile e femminile che hanno dato i seguenti risultati:

MILANO, 29. - Il campionato di calcio dell'Unione Sovietica, si è virtualmente concluso — per quanto riguarda il titolo di campione — domenica 29, con la netta sconfitta della Dinamo di Mosca ad opera della Dinamo di Kiev.

MEDIA SCUDETTO

ROMA: 1-2, Milan e Inter: 1-1, Udinese: 1-0, Fiorentina: 1-0, Bologna e Juventus: 1-1, Como, Torino, Lazio, Fiorentina, Pro Patria, Spal e Sampdoria: 2-3; Neva: 3-3; Triestina, Palermo e Atalanta: 4-1.

IL CAMPIONATO SOVIETICO DI CALCIO

MILANO, 29. - Soltanto nel tardo pomeriggio, a causa della insistente pioggia della mattina, hanno potuto proseguire sul campo i Football Club Milano i campionati assoluti di tennis. Oggi si sono disputate le gare di doppio maschile e femminile che hanno dato i seguenti risultati:

IL CAMPIONATO SOVIETICO DI CALCIO

MILANO, 29. - Il campionato di calcio dell'Unione Sovietica, si è virtualmente concluso — per quanto riguarda il titolo di campione — domenica 29, con la netta sconfitta della Dinamo di Mosca ad opera della Dinamo di Kiev.

IL CAMPIONATO SOVIETICO DI CALCIO

MILANO, 29. - Il campionato di calcio dell'Unione Sovietica, si è virtualmente concluso — per quanto riguarda il titolo di campione — domenica 29, con la netta sconfitta della Dinamo di Mosca ad opera della Dinamo di Kiev.



ROMA-BOLOGNA 1-0 - Azione sotto la porta della Roma nel furioso «crate» del rosso-blu bolognese lanciati alla disperata ricerca del pareggio. Sono riconoscibili Cervellini, seminecato, Albani, Eliani e Bacci

DOMENICA GRANDE GIORNA DELL'ATLETICA LEGGERA

Varate le due squadre azzurre per gli incontri internazionali

La nostra rappresentativa maschile affronterà a Zagabria la Jugoslavia e le ragazze incontreranno a Napoli l'Inghilterra

L'anello del marciello: Castagnetti, Taddia.

La squadra azzurra partirà da Trieste alle 10 di giovedì 2. La Presidenza della FIDAL ha inoltre così formato la squadra femminile azzurra che incontrerà la nazionale d'Inghilterra a Napoli, domenica 5 ottobre:

M. 100, staffetta 4 per 400: Jacob, Grossi, Montanari, Sangermano, Sobrero, Vittori.

M. 400, staffetta 4 per 400: Filippucci, Grossi, Porto, Rocca.

M. 800 piani: Dani, Tarascia.

M. 1.500 piani: Bettini, Maglioli.

M. 3.000 piani: Peppicelli, Rigli.

M. 10.000 piani: Peppicelli, Rigli.

M. 110 ostacoli: Albanese, Baletta.

M. 400 ostacoli: Filippucci, Maglioli.

M. 800 ostacoli: Campagner, Maglioli.

M. 1.500 ostacoli: Ardizzone, Druetto.

M. 3.000 ostacoli: Bertacca, Guzzi.

M. 5.000 ostacoli: Ballotta, Chiesi.

M. 10.000 ostacoli: Profeti.

M. 20.000 ostacoli: Consolini, Toai.

M. 30.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 40.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 50.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 60.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 70.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 80.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 90.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 100.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 110.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 120.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 130.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 140.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 150.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 160.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

M. 170.000 ostacoli: Matteucci, Zigliotti.

COMMENTO AI CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA

Dalla sconfitta di Bevilacqua alla "rinascita" di De Rossi

Sacchi presto professionista - Intensificare i confronti interregionali

Eravamo sul treno col G.T. per la pista Costa, con Enzo Sacchi, Pirello e Campagna di ritorno da Firenze dove si erano svolti i campionati italiani ciclistici su pista. Stare vicino a loro e non parlare degli assoluti sarebbe stato il colmo. Lo abbiamo fatto per due motivi: per sentire dai protagonisti le loro impressioni (e le impressioni dei protagonisti, almeno per quello che riguarda loro stessi, sono state quelle di un partito condirettore e per conoscere quei piccoli misteri del mondo sportivo che si possono svelare solo col contatto con gli atleti.

Sacchi, il modestissimo e caro Enzo, affatto «preso» dai titoli che non fanno il più brillante velocista del mondo in campo dilettantistico non appariva affatto turbato dalla nuova maglia conquistata qualche ora prima.

«Ci ha detto che durante le gare ha usato, come sempre, un rapporto 50 x 15 (piuttosto duro, ma accessibile alla potenza dei suoi muscoli) che ha restituito lo ha aiutato che Pirello si affermerà e che Masjes, anche se si è trovato di fronte un Ghella fuori fase è comunque un ragazzo che ha saputo approfittare della crisi del professionista. Pirello al momento attuale sembra voler ad ogni costo calcare la mano contro un giovane campione che ha, per lo meno di mostrato intelligenza. Ma una cosa è certa: Sacchi è un ciclista che il tempo dei professionisti, almeno in campo nazionale per il suo spunto brucia tutte le ruote.

Pirello ascoltava Sacchi con il discepolo il suo maestro. Si è accorto di capire dalle parole del campione i segreti della sua forza. Ha di lui una stima indefinibile. Prima della finalissima di due, avvertì al suo sorriso; dopo la gara, invece, sembrava un ragazzo che si era dato un compagno nel giro di ore: sono quei piccoli gesti che rivelano il cuore di un atleta.

Si è detto anche di Bevilacqua, della sconfitta, della crisi che probabilmente gli ha bloccato le gambe. Un fatto è certo: questo anno «Tony» ha girato troppo spesso male. Speriamo che sia solo una stagione a lui ostile, in questa partita, che ha tenuto in questa gara, un tempo di 1:10 metri che egli ha vinto.

Nuovo record di Wardrop

LONDRA, 29. - Il campione inglese Jask Wardrop ha migliorato sulla mille yard (metri 914,40) il record nazionale segnato il 14/8/52 completando con la serie dei records di stile libero. Il tempo di 1:10 metri, quello delle 500 yard che tenne di migliorare fra circa un mese.

GLI SPETTACOLI

Novicene: La vendetta di Aquila. Nera. Odeon: Il Piano. Grandi: Due soldi di speranza. Orfeo: Magro per forza. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero. Orfeo: Romanico avventuriero.

43 Appendice dell'UNITA'

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

«E' orribile» diceva agli a Vedier. Sul capo delle statue si alternavano corone di gloria o di lutto. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere.

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

«E' orribile» diceva agli a Vedier. Sul capo delle statue si alternavano corone di gloria o di lutto. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere.

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

«E' orribile» diceva agli a Vedier. Sul capo delle statue si alternavano corone di gloria o di lutto. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere.

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

«E' orribile» diceva agli a Vedier. Sul capo delle statue si alternavano corone di gloria o di lutto. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere. Un drappello verde, che portava dipinte le teste dei re, si accingeva a scendere.